



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Prot. n. –

Rep. n.

VERBALE DEL COMITATO D'INDIRIZZO (CdI)
del CORSO DI STUDI IN PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
APERTO AL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (GAQ) del CdS

Seduta del 5/05/2021 (ore 17.30)

Verbale n° 1/2021

| Componenti del Comitato di Indirizzo | Presente | Assente | Giustificato |
|---|-----------------|----------------|---------------------|
| Prof. Pasquale Favia Referente del Corso di Studio in patrimonio e Turismo Culturale | X | | |
| Dottor Andrea D'ARDES, Operatore nel campo dei BBCC (laureato BBCC presso UniFG) | X | | |
| Dottor Alessandro GARRISI, Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi | X | | |
| Dott.ssa Anita ROCCO, Direttrice Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi), | X | | |
| Prof. Desiderio Vaquerizo Gil , Università di Cordoba, | X | | |

Il giorno 5 maggio 2021, alle ore 17.00, si è riunito in via telematica, nella *virtual room* del GAQ del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, all'interno della Piattaforma E-learning dello stesso Ateneo di Foggia, il Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi in *Patrimonio e Turismo Culturale* per analizzare lo stato e valutare la situazione del Corso di Studio e per elaborare proposte e suggerimento per la più adeguata e proficua prosecuzione del corso stesso, e per una verifica dei suoi percorsi didattico-formativi in rapporto alla definizione delle competenze.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il Presidente, dopo una breve introduzione dei temi e problemi e una prima discussione con i membri del Comitato di Indirizzo, apre la riunione agli altri componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi in Patrimonio e Turismo Culturale, perché il Comitato possa svolgere appieno (come previsto nella scheda SUA) la sua funzione di supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti iscritto al Corso e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio.

Oltre il referente del Corso risultano presenti tutti gli altri componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità

| | | | |
|------------------------------|---|--|--|
| Prof. DE FELICE Giuliano, | X | | |
| Prof.ssa MARCHI Maria Luisa, | X | | |
| Prof.ssa PARISI Rosa, | X | | |
| Prof.ssa TURCHIANO Maria, | X | | |
| Sig.ra IACULLO Chiara, | X | | |

Il Presidente prende la parola per salutare i presenti e presentare reciprocamente i componenti del CdI e del GAQ, poi procedendo con la presentazione delle attività del CdS svolte durante il primo anno, mettendo in evidenza i punti di forza (nuova impostazione più aperte alle esigenze della società nel campo dei Beni Culturali, attivazione di insegnamenti (come ad es. Archeologia Pubblica) specificatamente mirati alle nuove esigenze formative nel campo del patrimonio e del turismo culturale e quanto alcune problematiche dovute alla pandemia, prima fra tutte la difficoltà ad utilizzare gli spazi dell'Università, in particolare i laboratori. e ad effettuare altre attività quali escursioni, visite guidate, etc..

Al termine di questa introduzione, il presidente chiede ai colleghi del Comitato di Indirizzo e del GAQ di intervenire.

Prende la parola **Alessandro Garrisi**, il quale si sofferma sulla necessità di dare particolare attenzione alle conoscenze di tipo giuridico-normativo nel percorso formativo



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

dei giovani studenti in BBCC; oltre alla necessità di un'approfondita informazione riguardo al Codice dei Beni Culturali, egli sottolinea l'esigenza di conoscenza anche della Legislazione Regionale, in modo da preparare gli studenti a confrontarsi con i temi della progettazione territoriale (Piani Paesaggistici, PUG, etc.) e alle possibilità occupazionali nel territorio a questi collegati.

Maria Luisa Marchi concorda con il collega e specifica che il CdS in PTC UniFG è particolarmente attento su questo punto, tanto che all'interno di vari corsi, fra cui quello da lei tenuto, sono stati organizzati seminari sulla carta archeologica e l'archeologia preventiva, iniziative che hanno riscontrato un grande interesse da parte degli studenti.

Desiderio Vaquerizo Gil esprime pieno accordo con le riflessioni di Garrisi, ritenendo che il rapporto con il territorio e con gli Enti Locali costituisca elemento di fondamentale importanza per un corso di studi sui Beni Culturali; il profilo professionale dei laureati ha in effetti grande necessità di interfacciarsi con le esigenze di pianificazione territoriale e valorizzazione turistica emergenti dalle amministrazioni locali.

Maria Turchiano aggiunge che, proprio in questa prospettiva il piano di studio del CdL presenta insegnamenti mirati quali Archeologia preventiva e Politica e valorizzazione dei beni culturali (quest'ultimo a seguito di una convenzione con la Regione Puglia) che vanno proprio nel senso sollecitato dal comitato di indirizzo

Anita Rocco, a partire dalla sua esperienza di direttrice del Museo Nazionale Archeologico di Canosa, suggerisce di promuovere e dare ampio spazio agli insegnamenti di didattica museale (con specifica attenzione alla educazione museale rivolta ai bambini e alle scuole), per sollecitare un pubblico che abitualmente non frequenta i musei; la direttrice inoltre invita a incentivare la definizione di competenze indirizzate alla schedatura e catalogazione delle collezioni museali, oltre che dai reperti derivanti dagli scavi, attraverso nuovi e moderni sistemi. Altre professionalità legate alla fruizione museale e delle aree archeologiche e naturalistiche sono quelle riguardanti la multimedialità, alla gestione e valorizzazione dei parchi archeologici.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il Presidente, specifica che nel nuovo corso di Patrimonio e Turismo Culturale è stato attivato (nel II semestre del II anno) un insegnamento (che non era presente nel precedente corso in BC, di Sistemi di catalogazione per i Beni Culturali volto appunto alla formazione in questo senso. Per la promozione di attività didattiche mirate alla profilazione di competenze professionali richieste in ambito museologico, invita i componenti del CdI ad una partecipazione attiva anche sul piano didattico, attraverso attività seminariali congiunti e l'attivazione di tirocini per gli studenti da svolgersi nelle sedi museali.

Maria Luisa Marchi sollecita l'attivazione di convenzioni con Enti e Musei volti ad ospitare sia studenti che ricercatori.

Anita Rocco si rende disponibile a una collaborazione per attivare tirocini presso i Musei Archeologici Regionali.

Rosa Parisi presenta la criticità dei beni DEA a causa della mancanza di interlocutori istituzionali che si occupino di questi patrimoni; la Regione Puglia non ha, in effetti, funzionari di Soprintendente DEA e chiede una collaborazione per promuovere un dialogo con il territorio e le istituzioni volto a promuovere una maggiore sensibilità in questo campo e a mettere in rete le piccole realtà museali già presenti.

Il Presidente ribadisce l'impegno del Corso di Studi a consolidare e incrementare iniziative di sensibilizzazione per la valorizzazione e salvaguardia dei BC archeologici e DEA presso i pianificatori del paesaggio, gli ingegneri, gli assessori comunali e regionali che sono ancora poco sensibili o informati sul ruolo dei professionisti dei beni culturali.

Desiderio Vaquerizo Gil confronta la situazione spagnola e italiana, attraverso la presentazione della situazione dei *curricula* universitari riguardanti il patrimonio e il Turismo Culturale (al quale è stato dedicato un CdS autonomo) all'Università di Cordova, ribadendo l'esigenza di un forte impegno nel costruire e mantenere un solido rapporto



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

con il territorio, sia con gli enti pubblici, che con i privati e i professionisti, volto anche a porre condizioni di occupabilità dei laureati in BBCC. La creazione di sbocchi di lavoro per i laureati deve essere la prima preoccupazione per un CdS in BBCC, che altrimenti rischierebbe di fallire la sua missione e sarebbe destinato alla chiusura. A Cordova, la crisi economica iniziata nel 2008 ha ristretto le possibilità occupazionali nel campo dei BBCC e, con ricadute negative per gli stessi corsi universitari corsi destinati ai BBCC.

Il Presidente concorda pienamente con il collega e conferma l'impegno del CdS a promuovere condizioni di occupabilità sul territorio per i laureati in BBCC.

In chiusura della riunione, il Presidente lancia un ultimo spunto di dibattito derivato da alcune osservazioni di Alessandro Garrusi sul rischio che la terza missione, nelle sue azioni di divulgazione e disseminazione culturale, possa avere un impatto negativo sull'imprenditorialità privata in questo settore, togliendole spazio. E' quindi necessario aprire un dibattito per individuare un circuito virtuoso fra ruolo della terza missione e l'imprenditorialità giovanile, tale da non sottrarre margini di iniziativa ai giovani professionisti esterni all'Università che operano nel campo.

Alessandro Garrisi prende la parola per precisare la sua posizione su questo punto. Ribadisce che le Associazioni Professionali sono ben consapevoli del valore delle azioni messe in atto dalla Terza Missione, ciò nonostante i professionisti dei BC esterni all'Università, in particolare i giovani professionisti potrebbero risultarne danneggiati. Quindi invita a fare attenzione a non disequilibrare gli ambiti professionali presenti sul territorio e ad armonizzare le attività di terza missione delle Università con le esigenze imprenditoriali locali. In ultimo pone il problema degli elenchi dei professionisti secondo il DM 244 che prevede dei requisiti di esperienze curriculari che paiono assai stringenti rispetto a una rapida entrata nel mondo del lavoro dei giovani laureati. Le Consulte Universitarie e le Associazioni Professionali si sono mosse per chiedere modifiche al DM 244/2019 in modo da agevolare l'ingresso graduale nel mondo lavorativo ai neolaureati in particolare per quanto riguarda i periodi di esperienza pratica acquisita. I CdS in BBCC possono aiutare in questo senso , ad esempio favorendo gli studenti durante gli anni di



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

corso ad accumulare esperienze extra curriculare; è opportuno infatti che gli allievi dei corsi in Patrimonio Culturale iniziano subito ad accumulare esperienza in modo che al momento del conseguimento della laurea abbiano acquisito requisiti rapidamente spendibili in prospettiva lavorativa

Il Presidente fa notare come la logica e il sistema dei crediti formativi universitari (CFU) certamente positiva per formalizzare e certificare tutte le attività svolte e le competenze acquisite dagli studenti, può talora rendere complicata l'acquisizione delle esperienze extra curricolare, togliendo loro margini di acquisizione o registrazione. Il CdS impegnato a formare figura di operatore di III livello è senz'altro interessato ad agevolare le condizioni per l'acquisizione di tali competenze durante gli anni universitari.

Su questo punto, prende la parola **Andrea D'Ardes** per confermare, sulla base della propria esperienza lavorativa, la difficoltà per le società operanti nel campo dei BBCC. Di dare spazio ai neolaureati di corsi triennali o magistrali proprio a causa dei vincoli del DM 244 che richiede un cospicuo periodo di esperienza maturata e certificata al fine dell'iscrizione negli elenchi professionali (e che appunto difficilmente i neolaureati posseggono).

Rosa Parisi pone all'attenzione la necessità di impegnarsi a richiedere una dotazione economica da destinare alle attività didattiche sul territorio per gli studenti.

Il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 19.50.

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Rosa Parisi

Rosa Parisi

Il Presidente
Prof. Pasquale Favia

Pasquale Favia